

MASOLINO D'AMICO

Valerio Binasco fedifrago ma troppa violenza genera assuefazione



 L'inaugurazione della nuova casa di due freschi sposi è turbata dal rinvenimento di un cadavere nella piscina condominiale. La morta, forse suicida, è una giovane donna senza documenti, e nessuno si ricorda di averla vista. Ben presto nel flashback ne sapremo di più. Era una ragazza straniera, che il futuro sposo aveva incontrato smarrita sul portone dell'appartamento che stava facendo ristrutturare; e dopo averle offerto ospitalità in cambio dell'assoluta segretezza, se ne era furiosamente incapricciato, tenendola lì nascosta pur senza nasconderle le future nozze. Purtroppo però la ragazza si era a sua volta innamorata di lui, oltre ad aggrapparglisi come a una cima di salvataggio, anche a costo di subire umiliazioni continue. *Dulan - la sposa* di Melania G. Mazzucco, nato come radiodramma Rai più di vent'anni fa, descrive un rapporto sempre più soffocante per l'uomo, incapace di concluderlo come logica vorrebbe, nell'ignoranza della propria fidanzata. La quale però, ecco l'inquietante piccolo colpo di scena, una volta ha sorpreso l'intrusa, anche se poi ha fatto finta di niente... Dop *The Spank* Valerio Binasco, qui anche regista, affronta un altro personaggio di fedifrago. La differenza è che lì le donne non si vedevano, mentre qui la presenza di entrambe è fin troppo carnale e lui non riesce a staccarsene fisicamente neanche per un momento. Si strofina addosso alla sconosciuta, la palpa, la colpisce, la violenta anche dopo averla scacciata; ma smanaccia anche la sposa fin dall'inizio, quando lei è ancora in camicia da notte e lui vestito per uscire. Tanta fisicità sottolinea il messaggio antimaschilista e antimperialista, ma alla lunga diventa ripetitiva, malgrado la convincente prova di Mariangela Granelli e Cristina Parku. —

